Calabria judaica

Sistema delle judeche N.°01

Provincia di Cosenza

- PERCORSO VIRTUALE DELLE JUDECHE
  Castrovillari-Cosenza-Ferramonti-Rossano

a cura di EMILIO BARRESE

(Primo Levi : <comprendere è impossibile,ma conoscere è indispensabile)

CULTURA & CONOSCENZA
frammenti

1. LA CAVERNA ALL'ORIGINE DELL'ARCHITETTURA
2. L'UTOPIA IN ARCHITETTURA
3. IL SIMBOLISMO DELLA PIAZZA
4. IL SENTIERO ESOTERICO dalla Cattedrale di Chartres alla Cappella di Rosslyn
5. IL TEATRO DEL SETTECENTO
6. IL SIMBOLISMO DELLA PORTA
7. ARTE,MITI,MISTERI (la Cappella di san Severo)
8. IL GRATTACIELO simbolo della tecnica
9. LA TECNICA E IL FUTURO DELL'UMANITA'
10. IL POPOLO BRETTIO NEL BASSO JONIO COSENTINO
11. SCHIZOFRENIA DELLA FORMA
12. FRANCESCO D'ASSISI nella contemporaneità
13. RIFLESSIONE intorno al senso della VERITA'
14. ARTE e FILOSOFIA ovvero il SENTIMENTO ESTETICO
15 LA MUSICA DIPINTA (sonar strumenti e figurar la musica)

16 LA CALABRIA JUDAICA : il sistema delle judeche N.01

Carlo Michelstaedter scrittore ,filosofo,artista nato a Gorizia nel 1887 Morto suicida il 17/10/ 1910. La mamma Emma all'età di 89 anni (23 Novembre 1943) venne deportata al campo di concentramento di Auschwitz,morì durante il trasporto.

Esther Hillesum, *detta* ***Etty, scrittrice olandese nata nel 1914 ,origine ebraica, vittima dell'olocausto -AUSCHWITZ 30 novembre 1943 :***
< se mi chiuderanno in una cella sarà già una fortuna vedere due alberi ,li guarderò come fossero un bosco>

PREMESSA

E' necessario sensibilizzare e recuperare il valore del patrimonio culturale ebraico in Calabria;è,altresì,importante ricordare a quanti hanno dimenticato e che non hanno conoscenza del periodo in cui si è consumata la violenza della follia nazifascista i ***grandi temi della liberta' di coscienza e della tolleranza*** che sono stati alla radice della cultura del seicento e del settecento e che oggi sono relegati nella "banalita' del male" come sosteneva la grande filosofa ebrea Hannah Arendt. Pertanto ho voluto approfondire la conoscenza di quanto non ancora portato alla luce dell'ebraismo sia sotto l'aspetto religioso ,sia archeologico, sia della tradizione e dell'inserimento nel contesto socioculturale dell'intera regione Calabria.La presenza degli Ebrei in Calabria è demandata alle note storiche di limitati testi che hanno raccontato le cronache di epoche oramai trascorse nell'oblio del tempo. La loro presenza risale già prima dell'anno mille anzi, come sostenuto da storici, < affonde nel mito >. Secondo un fatto di cronaca: a Cassano Jonio quasi alla fine dell'ottocento i Giudei, presenti nel territorio, furono costretti a convertirsi al cristianesimo in seguito ad un'imposizione da parte di Basilio il Macedone. In precedenza la loro presenza era "tollerata" in cambio di pagamenti daziari insopportabili ed iniqui. L'avversione verso gli Ebrei la troviamo nei cattivi rapporti teologici-bizantini .Ne è stata prova l'atteggiamento intollerante di un uomo di chiesa e mi riferisco a San Nilo (910 d.c.-1004 d.c.) che, con molta spregiudicatezza, riguardo a questioni di giustizia sosteneva <*che ad un cristiano corrispondevano sette ebrei ,oltre che considerarli miserabili senza religione e Uccisori di Dio*>

A tal proposito non è condivisibile quanto riportato nel 2° Incontro Internazionale di Interscambio Culturale e Religioso del 28/10/2016 a Rossano: < *san Nilo era dotato di fede-carità del farsi prossimo, la fede della misericordia*: *non si ama né si serve il proprio Dio se non si ama e non si serve l'umanità di cui si è parte integrante*> *E' ciò che un relatore ha messo in evidenza riguardo la figura di San Nilo.*

Questo è quanto riguarda l'odio antigiudaico cristiano secolare coltivato da pregiudizi e da assurde condanne da parte della Chiesa cristiana (Bolla di Papa Paolo IV -1555) fautore della controriforma e rigido verso gli ebrei; fu Lui che impose l'isolamento e la ghettizzazione, considerandoli non degni di coabitare con i cristiani, perché condannati da Dio alla schiavitù per avere rifiutato la venuta del Messia e per avere procurato la sua morte. Agli ebrei non fu chiesto di scomparire ,ma di testimoniare la superiorita' della chiesa cristiana ritenuta custode della "verita".Fanno testo i messaggi allegorici ed il simbolismo racchiuso nelle statue della "sinagoga " delle cattedrali medievali ed in particolare della cattedrale di NOTRE- DAME a Parigi:

(Due donne : l'una, incoronata, portatrice di Verita' cristiana; l'altra, bendata, ebraica che non riconosce la Verita')

<Gli ebrei sono LA NOSTRA DISGRAZIA > così si esprimeva lo storico razzista e antisemita HEINRICH VON TREISHKE (1834-1896) . Il pastore luterano ADOLF STOECHER (1835-1908) additò negli ebrei la principale minaccia per il popolo tedesco attraverso prediche,sermoni e disquisizioni teologiche. Tutto ciò portò ad una deriva socio-culturale che dovette,inesorabilmente, concretizzarsi nella " follia nazista" e nei governi totalitari dell'Occidente votati al disprezzo razziale.

Il pensiero di HANNA ARENDT

Nata ebrea , (1906-1975) ebbe una relazione sentimentale segreta con Martin Heidegger suo maestro all'universita' di Malburgo. Quando scoprì che Questi fu l'ideologo del nazismo, se ne dissociò. Nel 1929 sposò il filosofo Günther Anders, da cui si separò nel 1937.
* I lavori di Hannah Arendt riguardarono la natura del potere, la politica, l'autorità e il totalitarismo.

< Buio ,
sullo sfondo si sentono rumori di treni,ferraglia.
E ancora: grida umane,pianti.Scoppi di fucile, mitragliatori.
E' una sequenza spietata ,lacinante.A tratti assordante.
Poi tutto svanisce lentamente.
Resta solo un lungo silenzio mortale. ……>

Nel museo archeologico di Reggio Calabria ,nell'antiquarium Leucopetra di Lazzaro- Vibo Valentia- < *leuko = bianco e petra pietra*> e nel museo archeologico nazionale di Scolacium a Roccelletta di Borgia si trovano significative testimonianze della "diaspora ebraica" < Tefutzan> dispersione dopo l'abbandono dei territori abitati. E' compito dei contemporanei riportare alla luce le tracce della memoria storica di un popolo che ha dato un contribuito economico positivo alla Regione con il commercio,l'ar tigianato artistico ,la finanza, l'uso e la commercializzazione di materie prime importate dall'Oriente come la seta ,le spezie; i tessuti adornati,gli arazzi con forti valenze simboliche. Un dato importante quanto quello museale si ritrova nei quartieri abitati dagli Ebrei e denominati Juedeche ,presenti nei centri grandi e piccoli per entita' abitative, per importanza politica ,economica e produttiva.Dalla lettura dei registri delle tasse si è potuto individuare il numero degli Ebrei presenti in tutta la regione Calabria da nord a sud e le attivita' da loro espletate. Le comunita' ebraiche hanno annoverato uomini e donne di grande spessore culturale ,musicisti,artisti, fiorenti artigiani e di grandi qualita' imprenditoriali.

a. PRESENZE EBRAICHE

a.1 Calabria settentrionale :
ROSSANO,CORIGLIANO,CASTROVILLARI,COSENZA Cassano,Montalto,Rende,Rogliano,Cariati.

a.2 Calabria centrale :
CROTONE,STRONGOLI,C ATANZARO,CIRO',VIBO V, NICOTERA.

a.3 Calabria meridionale:
REGGIO CALABRIA,SEMINARA,GERACE,CAULONIA,OPPIDO M.,BOVA.

b. TESTIMONIANZE in CALABRIA

b.1 Castrovillari

PALAZZO SALITURI

PARTICOLARE AFFRESCO

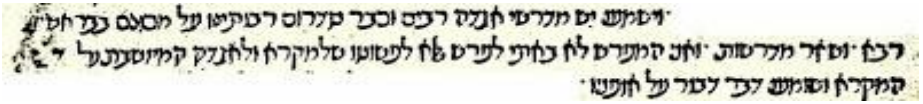
b.2 Crotone

PARTICOLARE ISCRIZIONE
1475-1476
Lapide sepolcrale ebraica che ricorda il defunto Ioshua ben Shamuel Gallico

b.3 Reggio C.

"Commento al Pentateuco" scritto dal rabbino francese Shelomoh ha-Yarchi (Salomone Isaccide) alla fine del XI secolo e stampato in caratteri ebraici mobili il 18 febbraio 1475 a Reggio Calabria dal tipografo ebreo tedesco Avraham Garton. Lo si può considerare, quindi, il primo libro stampato in ebraico che porti la data di pubblicazione.

«*In quest'antica e illustre città di Reggio posta all'estrema punta d'Italia di rimpetto alla Sicilia, vide la sua luce la prima edizione ebraica della Bibbia nel mese di Adar dell'anno 5235 della creazione del mondo, vale a dire tra il febbraio e il marzo dell'era cristiana anno 1475…*



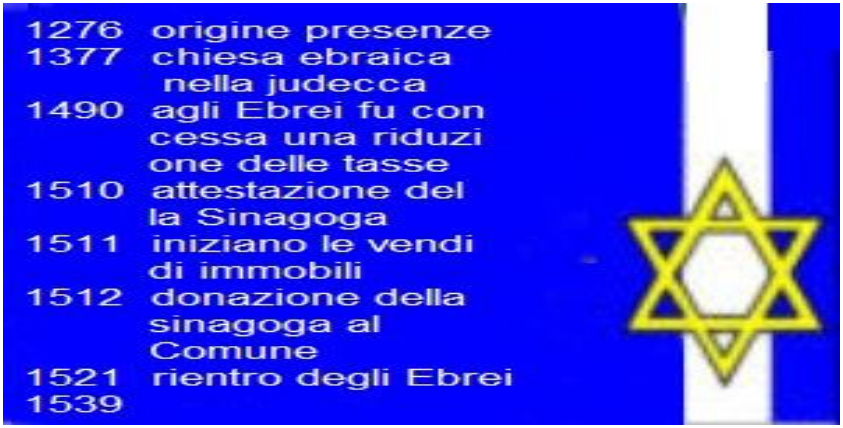
(PRIMO RIGO)

Oggetto di approfondimento è la presenza judaica nella provincia di Cosenza " SISTEMA N.°01 IL PERCORSO DELLE GIUDECCHE con sosta nel campo di internamento Ferramonti di Tarsia.

Oltre la rassegna culturale e di conoscenza si pensa di anche di trovare un valore aggiunto nello sviluppo produttivo ,per esempio, a Santa Maria del Cedro dove interessante è la produzione del frutto sul tirreno oppure sul versante jonico visitare l'antica fabbrica di liquirizia Amarelli e la sua storia raccolta nel Museo.

CASTROVILLARI polo n.01

PALAZZO SALITURI



In via della Giudecca e Via San Giuliano gli Ebrei,comunita' consistente, esercitavano mestieri artigianali ,di commercio . Le merci si depositavano nei Fundachi . Per ottenere la libertà di culto erano obbligati a pagare la <mortafa>. In seguito all'espulsione,come tanti altri Ebrei, per i debbiti accumulati Monna Lea ,vedova di Sciabida Russo, dovette alienare la propria casa posta nella Giudecca.

COSENZA polo n.02

via Padolisi

L'insediamento ebraico in prossimità del MONASTERO DELLE VERGINI e via Padolisi, luogo classico in cui erano concentrate le attività commerciali, si riscontra a Cosenza, dove l'esistenza della "Judeca" in età medievale è testimoniata dal permanere di questo toponimo. Non ci sono tracce,oggi, della sinagoga se non un riferimento alla costruzione del monastero del 1515 su preesistenze murarie relative alla "schola".

Prima di intraprendere il viaggio che ci portera' a Corigliano e Rossano, facciamo una breve sosta a **Ferramonti** di Tarsia ,campo di internamento chiamato "dolce", il piu' grande rispetto agli altri campi situati in Italia e comunque sempre un campo di detenzione anche se "atipico", da considerare la presenza di ospiti non Ebrei. All'interno del campo erano espletate attivita' artigianali e socioculturali per la presenza di biblioteca, sala di musica,ambulatori medici e di analisi cliniche.

L'apertura avvenne il 20/06/1940 con 160 ebrei provenienti da Roma e nel 1943 si contavano 1604 ebrei e 412 non ebrei.92 erano i capannoni e la superficie complessiva del campo era pari a 160.000 mq. Gli ospiti erano considerati avversi al regime nazifascista e quindi prigionieri da detenere in regime di semi liberta' esposti a malattie che si producevano in quell'aria malsana dove la malaria la faceva da padrona oltre,naturalmente, le cattive condizioni igieniche e la malnutrizione che hanno lasciato il segno in molti prigionieri. Il campo fu chiuso l'11 dicembre 1945, anche se una parte di essi rimase ancora per molto tempo.

INTERNATI FAMOSI

- **ALFRED WIESNER** ingegnere iugoslavo ,nel 1953 fondò la fabbrica di gelati “ALGIDA” di cui inventò il marchio odierno.

- **OSCAR KLEIN** musicista di fama internazionale :*swing* e dixieland . Deceduto nel 2006.Ha stretto la mano a Romano Mussolini, compiendo un grande gesto di tolleranza.

- **RICHARD DATTNER** famoso architetto americano

Corigliano polo n.03

Quando gli Ebrei lasciarono Corigliano, il paese cadde in una profonda crisi economica. Soprattutto l'artigianato di prestigio risentì della mancata produzione di elementi artistici legati alla realizzazione di calessi e birocci.

La giudecca era compresa tra la Chiesa di Santa Maria e Ogni Santi.

ROSSANO polo n.04

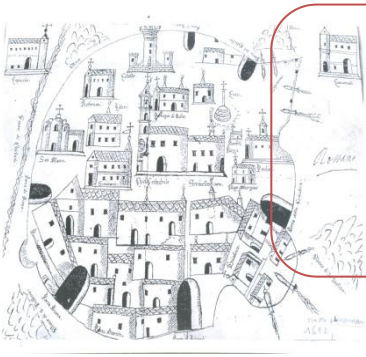
anni 970/971 :
presenza degli Ebrei

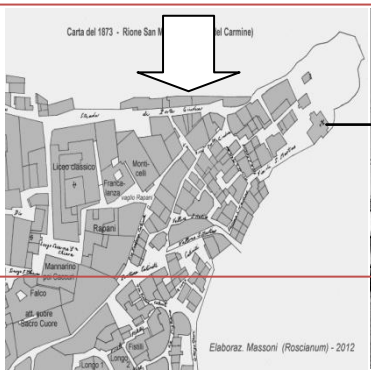
anno 1000
la superficie occupata dalla Schola e Sinagoga era individuata dall'attuale Liceo Classico

la parte difensiva era allo= cata nella piazzaforte det= Manganico dominante il torrente Celadi e affidata alla comunita' ebraica

Il quartiere occupato dagli Ebrei, oggi Catiniti e S.Martino ,oltre che essere residenziale aveva una forte attivita' artigia nale. Importante era la tintoria e la concia delle pelli.

E' da ricordare una notevole figura dell'ebraismo meridio= nale nella persona di Donnolo Shabbetai di Oria. Medico,filosofo,mistico,astron omo.
Il 1093 da Adeleide,moglie di <ruggero I furono donate le decime dei Giudei della citta'. Nel seguito degli anni gli Ebrei subirono soprusi e vessa zioni.





giudecca PORTA D'INGRESSO

FONTI STORICHE

Colafemmina, C., *Per la storia degli ebrei in Calabria. Saggi e documenti,* Soveria Mannelli 1996.

Ferorelli, N., *Gli ebrei nell'Italia meridionale dall'età romana al secolo XVIII*, Torino 1915.

Luzzatto, A., *Un'iscrizione ebraica trovata a Strongoli (Catanzaro)*, in Klearkos 4 (1962).

Oreste Dito, Storia della Calabria e la dimora degli Ebrei

scrittore,letterato,storico,massone